

## DOCUMENTO FINALE XI° CONGRESSO FNP CISL LOMBARDIA

Il Congresso della Fnp Cisl della Lombardia, riunito a Castelnuovo del Garda nei giorni 2, 3 febbraio 2022, sentita la relazione del Segretario Generale Fnp cisl Lombardia Osvaldo Domaneschi, arricchita dagli interventi del Segretario Fnp Cisl Nazionale Emilio Didonè, dal Segretario Generale Usr Cisl Lombardia Ugo Duci e dal contributo apportato dal dibattito svoltosi sia nei gruppi di lavoro, che in plenaria,

1

### LA CONDIVIDE E LA APPROVA

In particolare il Congresso evidenzia quanto segue:

L'esperienza della pandemia, che ancora oggi stiamo vivendo, ha stravolto il nostro modo di vivere, ha segnato drammaticamente le nostre terre lombarde, il nostro Paese, il mondo intero. Questa situazione va affrontata tutti insieme, è una emergenza mondiale e nessun Paese può uscirne da solo.

In particolare il virus ha scatenato la propria violenza sui nostri anziani, sulle persone più fragili, sulle persone che sono ai margini dello sviluppo, senza tutele sociali e sanitarie.

La pandemia ha colpito duramente il sistema economico globale, evidenziando l'esigenza di intervenire su un sistema capitalistico che negli anni, ha cresciuto nuove opportunità e maggiore ricchezza, ma anche gravi distorsioni sociali ed economiche.

Un sistema che ha premiato l'accumulazione della ricchezza prodotta fine a se stessa, accentuando le disuguaglianze sociali e messo in una crisi profonda il valore della solidarietà.

Ripensare il modello economico, significa stare dentro i processi di cambiamento ormai in atto.

Sollecitare l'Europa, e con essa il nostro Paese, ad assumere scelte coerenti e coraggiose per governare una transizione digitale, ecologica/ambientale epocale.

A fronte delle difficoltà che tali cambiamenti inevitabilmente comportano, si possono creare nuove opportunità di sviluppo, privilegiando e tutelando il



lavoro buono e una redistribuzione più equa della ricchezza. L'utilizzo virtuoso del PNRR è una grande opportunità ed un indiscutibile banco di prova per il governo.

Solo attraverso la crescita economica, e le scelte politiche coerenti che tutelino il lavoro, in particolare quello femminile e dei giovani, possiamo preservare un modello di Welfare inclusivo, universale e solidale.

## LA FNP PROTAGONISTA IN UNA SFIDA CHE GUARDA AL FUTURO

Inoltre la pandemia ha evidenziato l'inadeguatezza di un sistema sanitario, già indebolito negli ultimi anni, da una riduzione di trasferimenti di risorse economiche e di carenze strutturali di personale sanitario.

In tale contesto la sanità lombarda ha evidenziato la fragilità di un modello incentrato sul rapporto squilibrato pubblico-privato ospedale centrico, trascurando colpevolmente la rete di assistenza territoriale.

Anche la riforma socio-sanitaria recentemente approvata dalle Regione Lombardia, evidenzia ancora gravi limiti riconducibili in particolare, al rapporto pubblico-privato, alla eccessiva burocratizzazione del sistema, alla prevenzione, all'assistenza e alla non autosufficienza. Condividiamo e sosteniamo lo sforzo della Fnp nazionale dentro un'azione unitaria, affinché al più presto venga approvata la legge nazionale sulla non autosufficienza.

In questo quadro, la Fnp sostiene convintamente l'azione della Cisl confederale per riformare l'attuale sistema pensionistico, individuando le priorità nella maggiore flessibilità di uscita dal lavoro e nella tutela delle pensioni per i giovani.

Con la stessa determinazione la Fnp sostiene e condivide le proposte di modifica strutturale dell'attuale sistema fiscale, mantenendone la progressività, intervenendo sui redditi più bassi, con un'attenzione particolare alle famiglie, ai lavoratori subordinati e ai pensionati, rilanciando la lotta all'evasione fiscale che rimane una priorità assoluta.

Esprimiamo profonda preoccupazione per l'aumento dei costi energetici che si stanno scaricando sui bilanci familiari, vanificando quanto di buono, seppure ancora insufficiente, abbiamo acquisito nel confronto con il governo nella predisposizione della Legge di Bilancio 2022.

La Fnp della Lombardia, intende lavorare per una più fruttuosa collaborazione con l'Usr nell'interesse di tutta l'organizzazione.



Diversi sono gli ambiti su cui sviluppare importanti sinergie. In particolare l'esperienza territoriale è fondamentale e presuppone una reale e leale collaborazione e reciprocità con le Ust e le Categorie.

Il Congresso assegna al futuro gruppo dirigente i seguenti obiettivi:

3

## ORGANIZZAZIONE - TESSERAMENTO - SERVIZI

Tema centrale dell'attività quotidiana della Fnp a livello locale è la promozione associativa che si esplica attraverso l'attività di tutela individuale nelle sedi e agendo un ruolo di animatori sociali delle comunità locali. Vediamo i cambiamenti in atto ma siamo un soggetto autorevole che vuole essere protagonista di queste novità: "i cambiamenti vanno governati e non subiti". La nostra rappresentanza sociale deve salvaguardare il patrimonio di valori che la Cisl ci ha trasmesso e per questo dobbiamo confrontarci per definire un nuovo modello organizzativo che risponda ai bisogni dell'oggi.

### RLS

Le RLS sono la nostra presenza strutturata sul territorio, "le nostre fabbriche", sono riferimento per gli iscritti e braccio operativo delle scelte politiche della segreteria territoriale. Per essere efficaci servono persone motivate, formate, capaci di intercettare i bisogni del territorio sollecitando la partecipazione dei nostri iscritti e costruendo reti con le realtà locali. Per raggiungere questi obiettivi occorre declinare ruoli, funzioni e competenze dei collaboratori presenti nelle Rls.

L'**accoglienza** è il biglietto da visita della Cisl e della Fnp verso le persone che entrano nelle sedi e che hanno bisogno di essere ascoltate e, nel caso, accompagnate per avere le risposte adeguate ai loro bisogni.

Il rapporto con i **servizi Cisl**, in particolare con Inas e Caf, è per noi un veicolo straordinario per il proselitismo e per la vicinanza ai bisogni dei nostri associati. C'è bisogno di più integrazione tra di essi e le categorie, tanto più che la digitalizzazione dei servizi impone di esplorare nuovi ambiti in cui agire.



Abbiamo bisogno di rilanciare la **continuità associativa** con le nostre categorie. Il protocollo firmato tra Fnp Nazionale e Confederazione ci indirizza sulla strada da percorrere per raggiungere i risultati attesi.

## WELFARE

La Fnp Cisl, in qualità di attore/soggetto sociale, dovrà agire per dare continuità ad ogni livello dell'organizzazione con azioni di confronto sui processi di programmazione e di attuazione dei servizi, a partire dalla negoziazione dei livelli territoriali della Fnp con Comuni e Ambiti, con Ats e Asst per proseguire e fare sintesi a livello della Fnp Cisl regionale nel confronto con la Regione Lombardia. In modo particolare bisognerà seguire con puntuale attenzione il processo di creazione delle nuove strutture previste (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centri Operativi Territoriali).

È centrale poi il tema della non autosufficienza che, con la dinamica demografica in corso ormai da anni, ci espone a un rischio sociale sempre più emergenziale, per cui l'intero sistema di protezione sociale dovrà misurarsi con la strategia che si è rivelata più efficace: il mantenimento della persona nel proprio contesto ambientale e sociale attraverso la domiciliarità dei servizi e delle prestazioni, attraverso nuove forme di residenzialità alternative che affianchino Rsa/Cd, la continuità assistenziale tra ospedale e territorio, il ruolo dei caregiver familiari o delle assistenti "professionali", con la doverosa attenzione e valorizzazione del personale delle strutture, come delle famiglie che compartecipano alla spesa. Va seguito con attenzione e impegno il percorso parlamentare della legge.

## NEGOZIAZIONE SOCIALE

Nel quadriennio, la negoziazione sociale ha raggiunto importanti risultati positivi ma occorre qualificarla ulteriormente per portarla a svilupparsi in modo omogeneo in tutti i territori della Lombardia.

Occorre transitare da una negoziazione di quantità ad un confronto di qualità, in grado di orientare le politiche e i servizi offerti verso i reali bisogni della popolazione. Deve evolvere e crescere l'azione sinergica con le Ust e presentarsi sempre di più come "sistema Cisl".

Si deve rivoluzionare e non solamente rilanciare la negoziazione sociale, operando su più livelli, privilegiando il processo concertativo e definendo gli interlocutori. In particolare: i 12 Comuni capoluogo di provincia e i Comuni



capofila di ambito; gli Ambiti con i Piani di Zona, le Rsa e le associazioni di rappresentanza, le Asst e le Ats.

Occorre riformare il livello organizzativo individuando delle figure dedicate alla negoziazione sociale, per queste persone servono momenti di formazione adeguata.

## FORMAZIONE

È indispensabile programmare un intervento sistematico di formazione e di accompagnamento dei “contrattualisti sociali” sul territorio.

Si deve recuperare lo spirito associativo e comunitario: una restituzione di identità è la premessa e l’asse portante di ogni intervento formativo adeguato ai tempi. Per questo la formazione richiede un’approfondita riflessione sul rapporto tra interventi formativi e politiche organizzative.

L’esperienza positiva di tre anni del dipartimento regionale deve tenere aperto costantemente un canale di dialogo tra la struttura Regionale e i Territori ed agevolare la circolazione delle idee e delle buone pratiche.

Per assicurarne la riuscita è però indispensabile la collaborazione delle Segreterie Territoriali, affinché individuino persone da inserire nel coordinamento regionale.

Gli investimenti formativi sulle competenze e sul senso di appartenenza sono fondamentali per la nostra Federazione e costituiscono un decisivo terreno di consolidamento della confederalità.

## COORDINAMENTO DONNE

Il coordinamento donne regionale prosegue sulle linee degli ultimi anni ma con una sempre maggiore consapevolezza che l’apporto femminile arricchisce l’azione sindacale della Fnp anche in ottica confederale ed intergenerazionale attraverso:

- una formazione continua finalizzata ad allargare la platea delle donne disponibili ad impegnarsi nei vari livelli e ruoli;
- l’adozione di modelli organizzativi/operativi flessibili nella gestione del tempo;
- l’attenzione alla comunicazione ed alle relazioni interne ed esterne per costruire reti nell’organizzazione e sul territorio, in un’ottica confederale;



- la presenza sul territorio nelle RLS dei coordinamenti femminili, che possono rivelarsi un efficace strumento per facilitare l'aggregazione, la partecipazione e la valorizzazione della componente femminile.

## ANTEAS

La Fnp Cisl Lombardia vuole rafforzare la collaborazione con l'Anteas Lombardia sulla spinta di un legame forte, originato dalla consonante costitutiva sui valori di fondo. Con una chiara distinzione di ruoli, di modalità e logiche di intervento, che necessariamente, per Anteas sono diverse da quelle proprie dell'azione sindacale.

Costruire nuovi percorsi comuni, progettare azioni sulle quali lavorare insieme, incentivare azioni di rete e aprire alle persone giovani.

Il volontariato è il terreno privilegiato in cui sperimentare l'incontro intergenerazionale.

Tali obiettivi devono coinvolgere, per i valori che essi esprimono, tutta l'organizzazione ed in particolare la segreteria della Usr Lombardia.

## ADICONSUM

La Fnp Cisl Lombardia, con la Cisl, considera la tutela e la protezione degli interessi dei consumatori, in particolare di quanti noi rappresentiamo, un obiettivo da attuare riconoscendo in Adiconsum un riferimento. Serve, attraverso utili sinergie tra la nostra categoria, la Cisl regionale e le sue articolazioni, ridare slancio e prospettiva alla stessa Adiconsum.

Sono parte integrante della presente mozione i documenti elaborati dalle due commissioni.

